



ISF



Informatici Senza Frontiere Il Festival

Rovereto (TN)

21 - 23 ottobre 2021



D come digitale

**Dibattiti, incontri, laboratori
e spettacoli sull'impatto sociale
dell'innovazione e l'utilizzo etico
delle nuove tecnologie**



#ISFestival

festival.informaticisenzafrontiere.org

Festival Informatici Senza Frontiere

D come digitale

Rovereto (TN)
21 - 23 Ottobre 2021

Il festival Informatici Senza Frontiere affronta, in questa sua 5ª edizione, contenuti cruciali legati all'impatto che l'innovazione ha sulla società e sul suo sviluppo con un taglio tutto al femminile per contribuire alla diffusione della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini in un settore storicamente sotto-rappresentato dalle donne e al contempo strategico per lo sviluppo economico e sociale del nostro paese. L'obiettivo è quello di mostrare il profilo delle donne nella tecnologia e, nel fare ciò, incoraggiare sempre più giovani donne a intraprendere una carriera nelle STEM. Il festival propone le sue riflessioni in talk, incontri e laboratori - sia dal vivo sia online - e anche attraverso una mostra, un film e uno spettacolo teatrale.

Promotori



A cura di



In collaborazione con



Con il patrocinio di



Con il sostegno di

Sponsor



Il festival è



Media partner





Quest'anno il Festival Informatici Senza Frontiere si presenta particolarmente denso di appuntamenti e, pur nella coerenza dei temi trattati rispetto ai tradizionali argomenti, avrà un importante aspetto caratterizzante: sarà sviluppato interamente al femminile. Nel mondo digitale, sebbene la presenza femminile sia abbastanza limitata in termini numerici, non lo è affatto dal punto di vista dell'importanza e della qualità dei contributi forniti; molti sono i lavori di scienziate italiane riconosciuti ed apprezzati a livello mondiale, così come molti sono gli incarichi internazionali di responsabilità ricoperti. Avremo il piacere di incontrare e conoscere alcune di queste esperte a Rovereto e, son sicuro, che scienza e futuro presentati in un'ottica tutta femminile saranno da stimolo per nuove domande ed idee innovative consentendo di ipotizzare nuove risposte e soluzioni, facendo intravedere strade alternative, meno tradizionali, e sicuramente più vicine al rispetto della persona. Io credo che, se vogliamo etichettare in qualche modo il festival di quest'anno, non ci soffermeremo tanto sugli aspetti tecnologici ma piuttosto sulle risposte che la tecnologia può dare a servizio e nel rispetto della persona, e su questo le donne possono insegnarci molto. Nella scelta del D come digitale... o D come donna c'è anche un invito alle tante ragazze che si affacciano al mondo della formazione professionale a vedere le tecnologie non come freddi ed asettici argomenti di studio e lavoro, ma come potenti strumenti di miglioramento della condizione umana e della vita di tutti noi. Non dimentichiamo che siamo a Rovereto: Rovereto è sempre stata in prima linea nello sviluppo culturale, è quindi di buon auspicio per lanciare un messaggio di rinnovamento anche nel mondo delle tecnologie digitali "umane".



Dino Maurizio
Presidente Informatici Senza Frontiere



È con grande piacere che porgo il saluto mio personale e dell'intera amministrazione comunale di Rovereto a tutte le persone che partecipano alla nuova edizione del Festival. Anche quest'anno si apre una finestra importante di approfondimento e riflessione sul mondo dell'informatica che è ormai diventato il nostro mondo. Le tecnologie digitali fanno parte della vita quotidiana di tutti noi, hanno cambiato il nostro modo di interagire all'interno della società, portando opportunità ma anche nuovi rischi e nuove diseguaglianze. Penso a quelle ragazze che dall'Afghanistan talebano riescono ancora a far sentire la propria voce attraverso la rete e, dall'altra parte, a chi non dispone di mezzi e competenze tecnologiche necessarie per muoversi in un mondo sempre più digitalizzato.

Questa rivoluzione in corso, accelerata dalla pandemia globale, richiede attenzione critica, strumenti di interpretazione e di regolamentazione. Cambia il nostro modo di lavorare, di relazionarci con le altre persone, cambiano i nostri comportamenti e anche il nostro modo di pensare. Abbiamo di fronte la sfida di un nuovo umanesimo digitale che sappia mantenere al centro le persone, coniugando tecnologia ed etica in una prospettiva democratica e non escludente.

Il Festival Informatici Senza Frontiere ci aiuta a riflettere su queste trasformazioni e sui dibattiti in corso, coinvolgendo ospiti di rilievo e dando voce in particolar modo alle esperte del settore. Una scelta di prospettiva che apprezziamo particolarmente perché accende un faro sul ruolo delle donne all'interno della nostra società che ancora troppo spesso fatica a trovare il giusto riconoscimento, in particolare nell'ambito tecnico-scientifico, ma non solo.



Micol Cossali
*Assessora alla Cultura,
Creatività giovanile e Innovazione*



Il Festival Informatici Senza Frontiere è un **Eco-Evento Trentino**. Siamo attenti all'ambiente e alla sostenibilità. Aiutaci anche tu!

Al festival non vedrete bottiglie né bicchieri di plastica. Utilizzeremo solo **buona acqua trentina in caraffe** e bicchieri di vetro. Porta anche tu l'acqua in una borraccia.

Nelle sale del festival sono predisposti punti di **raccolta differenziata**. Utilizzali con attenzione.

Per arrivare a Rovereto, relatori, organizzatori e volontari hanno preferito mezzi pubblici e car-pooling e alloggiano negli hotel più vicini alle sedi del festival in modo da favorire lo spostamento a piedi di tutti. Anche tu **lascia a casa l'auto e raggiungi il festival a piedi, in bici o con i mezzi pubblici**.

Non sprechiamo carta. Il materiale cartaceo del Festival è stampato in fronte-retro e nella giusta quantità.

Per essere più sostenibili lavoriamo, nelle varie fasi dell'organizzazione del festival con aziende trentine, per **privilegiare il territorio e il km 0** e con ristoranti che utilizzano **prodotti stagionali e di filiera trentina**, offrono proposte vegetariane e ci aiutano a **non sprecare cibo** grazie alla possibilità di avere singole portate e porzioni ridotte e di fare asporto del cibo che rimane nel piatto.



Come partecipare

Il festival propone incontri sia in presenza che online. Tutti gli eventi del festival sono gratuiti.

Eventi in presenza

Per partecipare in presenza è necessaria l'iscrizione sul sito festival.informaticisenzafrontiere.org

Solo il laboratorio del Mart e gli interventi curati da IPRASE hanno un diverso modo di iscrizione indicato nel singolo appuntamento.

Nelle sale del festival andranno rispettate le regole per il contenimento del Covid 19: Green Pass, distanziamento sociale, uso della mascherina e igienizzazione delle mani.

La maggior parte di talk e incontri sarà trasmessa anche in streaming sul canale YouTube di Informatici Senza Frontiere.

Eventi online

Alcune conferenze saranno trasmesse solo online in streaming sul canale YouTube di Informatici Senza Frontiere.

È consigliabile iscriversi sul sito festival.informaticisenzafrontiere.org

Giovedì 21 ottobre

ore 10:00 | Teatro Zandonai, sala I piano
Credi a ciò che vedi?
Il sempre più sottile confine fra reale e virtuale

La diffusione di strumenti di manipolazione di immagini e video facilmente accessibili a un vasto numero di persone ha fatto crescere i problemi legati alla verifica di autenticità e alla credibilità dei dati multimediali. Il noto detto popolare “credo a ciò che vedo” non può più essere considerato un paradigma valido: oggi, quando si osserva un contenuto multimediale, non è affatto scontato il fatto di essere davanti a qualcosa di autentico e reale, quanto piuttosto al frutto di una rielaborazione o addirittura di una sintesi artificiale. Per questo è fondamentale disporre di tecniche che consentano di rilevare possibili alterazioni dei contenuti, specie quando queste sono realizzate in maniera talmente accurata da essere non percepibili ad occhio nudo.
Giulia Boato, professoressa
Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione Università di Trento

ore 11.30 | Teatro Zandonai
Etica e tecnologia in un mondo di crisi

In un momento di forte emergenza, la tecnologia ci viene in aiuto. Dobbiamo agire rapidamente, sviluppare sistemi di tracciamento, fare in modo che il mondo diventi, di nuovo, un posto “sicuro”. Sperimentazioni accelerate di vaccini, creazione di applicazioni statali e uso delle stesse. Qual è il confine tra *privacy* e sicurezza? Qual è il limite inviolabile tra individuo e bene collettivo?

Qual è il rapporto nuovo che si crea tra etica e tecnologia?
Maura Gancitano, scrittrice, filosofa fondatrice di Tlon
(in collegamento da remoto)

ore 14:00 | Teatro Zandonai, sala I piano
L'età del digitale

“Fiorì per prima l'età dell'oro; spontaneamente, senza bisogno di giustizieri, senza bisogno di leggi, si onoravano la lealtà e la rettitudine.” (Ovidio, *Metamorfosi*, I 89-90)
Poi molte altre e diverse età si sono succedute. Servirà il cambiamento epocale della rivoluzione digitale a riportarci all'età dell'oro? O piuttosto ci sarà una ulteriore involuzione della condizione umana? Tutto dipende da come gli esseri umani gestiranno le grandi potenzialità e gli enormi rischi offerti dalle nuove tecnologie in continua evoluzione.
Tiziana Catarci, direttrice DIAG
Università Sapienza di Roma

ore 14.15 | online in inglese
Migracode – promoting open tech education for refugees and migrants

Migracode is a network of non-for-profit EU organizations providing tech education to refugees and migrants with an aim of labor integration to the IT market. We believe in equal opportunities for all and that's why our approach is inclusive and tailored to the needs of our students. In this event we'll share our values, experience and importance of non formal tech education in refugee/migrant inclusion.
Nataša Koprtla, project manager, co-

founder of Borders:None
Vincent van Grondelle, manager Open Cultural Center, manager of MigraCode Barcelona.
Lorenza Piloni, manager of MigraCode Italia.
Laura Azorin, fundraising team Social Hackers Academy, manager Migracode Greece

ore 15:30 | Teatro Zandonai
Sistemi autonomi ed etica delle decisioni nelle interazioni con gli esseri umani

I sistemi autonomi prendono decisioni indipendentemente o al posto degli utenti. Questa caratteristica sarà sempre più prevalente nel futuro per via dell'utilizzo di tecnologie di intelligenza artificiale in tutti i settori della società. L'automazione di servizi e processi impatta così sulle prerogative degli utenti e mette in pericolo la loro autonomia di scelta e *privacy*. Da un punto di vista sociale diventa cruciale capire quale debba/ possa essere lo spazio di autonomia che un sistema può esercitare senza compromettere la legge ed i diritti umani. Conosciamo un approccio, basato su una caratterizzazione etica, allo sviluppo dei sistemi autonomi la cui autonomia deve tenere conto dei valori collettivi della società ma anche delle preferenze individuali morali di ogni singolo utente.
Paola Inverardi, professoressa Università dell'Aquila

ore 17:00 | Teatro Zandonai, sala I piano
L'intelligenza Artificiale è donna?
La sfida degli stereotipi sulla e nella tecnologia intelligente

Molti sono gli stereotipi sul “chi” costruisce l'Intelligenza artificiale – i *nerd*, personalità introversive con spiccate capacità analitiche, grande abilità nel comprendere le macchine ma non sempre nel farsi comprendere dagli esseri umani, rigorosamente maschi – e su “cosa” è un artefatto di IA – la femminilizzazione degli assistenti vocali o i bias nel riconoscimento di immagini verso volti di donne di colore – e sui possibili legami tra i due, per cercare di aumentare la consapevolezza sui tanti stereotipi che spesso ci condizionano e rischiano di condizionare anche la tecnologia.
Chiara Ghidini, ricercatrice senior
Fondazione Bruno Kessler

Film
ore 21:00 | Teatro Zandonai
Picture a Scientist
Documentario
Picture a Scientist celebra l'esperienza e l'impegno delle ricercatrici che stanno scrivendo un nuovo capitolo nella storia della scienza. La biologa Nancy Hopkins, la chimica Raychelle Burks e la geologa Jane Willenbring raccontano quello che le donne sono costrette a subire ancora oggi nel campo della ricerca scientifica: dalle forme più sottili di discriminazione sessista – come l'essere escluse dai destinatari di un'email importante o il vedersi assegnare un laboratorio minuscolo – alle vere e proprie molestie sessuali. E mostrano come la loro lotta per essere riconosciute sia fondamentale per promuovere una scienza più inclusiva, equa e aperta a tutti.
Regia di Sharon Shattuck, Ian Cheney.
USA, 2020

Venerdì 22 ottobre

ore 8:30 | Teatro Zandonai, sala I piano
L'Internet africana tra DAD, censura, gap su accesso e contenuti, decolonizzazione

Nell'ultimo decennio, nell'Africa subsahariana, il costante miglioramento della connessione alla rete e l'aumento dei cellulari, ha cambiato il modo di interagire all'interno della società. La rivoluzione tecnologica ha determinato vantaggi, ma anche ampliato gap tra classi sociali. La tecnologia è diventata strumento per aprirsi al mondo, ma fa così tanta paura a chi governa da essere il primo oggetto di censura nel corso, ad esempio, di elezioni. In un continente dove l'uso di internet è più diffuso dell'energia elettrica la didattica a distanza - nel periodo del *lockdown* - ha evidenziato le differenze sociali e di genere, determinando un ritardo nell'apprendimento scolastico che sarà difficile colmare. Intanto, però, internet sta rappresentando il modo - soprattutto per le giovani generazioni - di parlare di sé, nel tentativo di decolonizzare l'informazione e la narrazione sull'Africa.
Antonella Sinopoli, *giornalista e direttrice Voci Globali*

ore 10.00 | Teatro Zandonai
**D come digitale
Opening del Festival**

Saluto di **Francesco Valduga**, *sindaco Comune di Rovereto*
Micol Cossali, *assessora alla Cultura, Creatività giovanile e Innovazione Comune di Rovereto*
Rappresentante della Provincia Autonoma di Trento della Provincia Autonoma di Trento

Flavio Deflorian, *Rettore Università di Trento*
Dino Maurizio, *presidente Informatici Senza Frontiere*
Francesco Profumo, *presidente Fondazione Bruno Kessler*
Lucia Sciacca, *direttrice Comunicazione e Sostenibilità Generali Italia e Global Business Lines*
Alessandra Miata, *direttrice della Corporate Social Responsibility di Capgemini in Italia*
Edoardo Fistolera, *Responsabile Information, Communication Technology & Digital del Gruppo Dolomiti Energia*
Luisella Altare, *Regional Manager Nord Est UniCredit*
Sara Lazzeretti, *responsabile della Comunicazione Var Group*

ore 11:00 | Palazzo Alberti Poja
Gli informatici, i volontari che hanno aiutato il mondo a superare il Covid

In un periodo storico senza precedenti, afflitto da una pandemia globale che ha provocato prima una emergenza sanitaria e poi socio-economica, i volontari informatici sono scesi in campo con azioni di responsabilità concrete, importanti e preziose. Tendendo una mano a tutti coloro che necessitavano di aiuto nel campo del digitale. Tantissimi i progetti! Ma soprattutto tantissime le donne - si stima che in Italia il 65% dei volontari siano donne - professioniste del settore che hanno aiutato le comunità.
Filomena Ferrara, *Corporate Social Responsibility Country Manager e Master Inventor IBM Italy*

ore 11:30 | online
L'imprenditoria tra il sociale e il digitale. Nuove forme di istruzione, azione e partecipazione

Cos'è l'imprenditoria sociale? Perché fare una startup sociale? Dove trovo un'idea per partire? Queste - e altre domande - verranno affrontate da **Selene Biffi** che partendo dalla sua esperienza nella creazione di progetti di imprenditoria e innovazione sociale propone un nuovo modo di guardare alle startup e al loro potenziale nell'ambito sociale. Tra i casi selezionati, una piattaforma di corsi online per la formazione gratuita dei giovani, videogiochi sulle ultime scoperte scientifiche e chatbot per combattere i discorsi di odio online.
Selene Biffi, *imprenditrice sociale*

ore 11:30 | Teatro Zandonai, sala I piano
Competenze digitali: il ruolo delle aziende private e la necessità di fare networking

L'Italia è uno dei Paesi d'Europa con il livello di competenze digitali più basso, è necessaria l'attivazione coordinata di molteplici attori per colmare il *gap* con gli altri Paesi e ancor di più con l'accelerazione data dalla pandemia dei servizi digitali in tutti i settori. L'ambizione di Capgemini nel mondo ed in Italia è quella di contribuire a questo obiettivo non solo con le proprie competenze, ma favorendo l'aggregazione di soggetti pubblici e privati nella realizzazione di iniziative che tocchino le diverse popolazioni in condizioni di inadeguata preparazione digitale.

Alessandra Miata, *direttrice della Corporate Social Responsibility di Capgemini in Italia*

ore 14:00 | Teatro Zandonai
L'Etica è parte della Qualità dei dati?

Mentre le aziende, i governi e le organizzazioni scientifiche fanno sempre più affidamento sull'uso di massicce quantità di dati nei processi decisionali, notiamo che questi dati presentano diversi problemi di qualità. Incompletezza (dati parziali), ridondanza (più copie della stessa informazione), incoerenza (dati in conflitto) o inesattezze erano considerate i principali problemi di qualità dei dati. Oggi sempre più prepotentemente si profila un altro aspetto: quello etico. In generale infatti: non vi è alcuna garanzia sul fatto che i dati di *input* rispettino principi etici, gli algoritmi sono scritti da esseri umani che non hanno tenuto conto di tali aspetti, e, problema ancor più critico, spesso i modelli di *machine learning* ottenuti dai dati sono opachi e difficili da interpretare. Discutiamo, anche con alcuni esempi, se e come sia possibile controllare e garantire il rispetto dei principali requisiti etici - quali per esempio l'equità o la protezione dei dati.
Letizia Tanca, *professoressa Ingegneria Informatica, Politecnico di Milano*

ore 14:00 | online
Prevenire le epidemie grazie ai dati. L'esempio di Surveti

Partire dai dati sanitari per costruire modelli matematici in grado di prevenire in modo efficace il diffondersi delle epidemie nei paesi in via di sviluppo.

Ovvero far sì che un progetto di ricerca possa essere al contempo progetto di cooperazione, in quanto strumento di cambiamento di comportamenti e quindi di crescita. Una sfida più che mai attuale, alla quale ha voluto dare una soluzione il progetto *Survethi - Rafforzamento del sistema di sorveglianza e controllo delle malattie infettive in Etiopia*. Finanziato da AICS, vede come capofila la Provincia autonoma di Trento e coinvolge come partner la Fondazione Bruno Kessler, Informatici Senza Frontiere, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento, Medici con l'Africa CUAMM e Medici con l'Africa CUAMM Trentino.

Lorenza Biasetto, *project Manager*

Ufficio Cooperazione allo Sviluppo della Provincia Autonoma di Trento

Valentina Marziano, *ricercatrice presso il Centro Health Emergencies Fondazione Bruno Kessler*

Rossana Urso, *specializzata nello sviluppo di programmi sanitari, Medici con l'Africa Cuamm*

Lorenza Pilloni, *euoprogettista, Informatici Senza Frontiere*
Modera l'incontro **Antonella Sinopoli**, *giornalista e videomaker, direttrice di Voci Globali*

ore 15:30 | Teatro Zandonai, sala I piano

Gerontecnologia: strumenti e metodi di assistenza domiciliare per gli anziani

La crescita della popolazione al di sopra dei 70 anni nei paesi più industrializzati, a fronte della forte decrescita della natalità, causerà una sempre maggiore pressione sui sistemi sanitari.

La Gerontecnologia è un settore di ricerca interdisciplinare che integra conoscenze di gerontologia con nuove tecnologie - in particolare, domotica, robotica ed intelligenza artificiale - ,

il cui obiettivo è migliorare i livelli di prevenzione e cura della popolazione più anziana. Indaghiamo le principali metodologie e sfide di questa disciplina, portando anche alcuni esempi concreti di applicazioni, ad esempio la prevenzione dell'isolamento sociale negli anziani.

Paola Velardi, *professoressa Informatica, Università La Sapienza*

ore 15:30 | Palazzo Alberti Poja

Intelligenza artificiale: cos'è e perché è importante che (anche) le donne se ne occupino!

L'intelligenza artificiale non è solo per uomini! Cos'è l'IA, perché è importante capirne il funzionamento e soprattutto perché è fondamentale che anche le donne se ne occupino?

Gli algoritmi di intelligenza artificiale e *deep learning* fanno ormai parte della nostra quotidianità: dalla videosorveglianza alla medicina, dai traduttori automatici alla finanza, i campi di applicazione sono veramente molteplici. Ma cosa significano davvero questi termini? Dove si applicano gli algoritmi di *deep learning*? Quali sono i punti di forza e i limiti? Rispondendo a queste domande, daremo uno sguardo a questa affascinante tecnologia in continua e rapida evoluzione e alle sue numerose applicazioni.

Roberta Russo, *responsabile servizi di trasformazione digitale in Hewlett Packard Enterprise per l'Italia ed il Sud Europa*

Rosalia Tatano, *Lead Scientist in Var Group*

ore 16:30 | online

Media e data education? Comincia dalla scuola!

Open the Box è un percorso di educazione all'informazione online, all'uso dei dati e dei sistemi basati sull'Intelligenza Artificiale. Completamente online e gratuito, è stato pensato per docenti e persone che si occupano di formazione ed educazione con ragazze e ragazzi a partire dai 13 anni. Un percorso per insegnare come scegliere al meglio le fonti online, trasferire le competenze di interpretazione e uso dei dati, capire cosa sono i deep fake e gli algoritmi di selezione dei contenuti digitali.

Nicola Bruno, *giornalista docente di Visual Storytelling Università di Modena e Reggio Emilia, co-fondatore di Dataninja*

Federica Arenare, *content editor e media educator Dataninja*

ore 17:00 | Teatro Zandonai

La tecnologia ci cambia la vita

Le tecnologie entrano nelle nostre vite, modificano il nostro modo di lavorare, interagire con gli altri e fanno cambiare anche il nostro modo di pensare, i nostri comportamenti e valori.

Quali saranno, in futuro, le conseguenze dell'uso delle nuove tecnologie nel nostro modo di vivere e di lavorare?

I cambiamenti avvenuti a causa della pandemia (smart working, trasformazione digitale etc.)

rappresentano il futuro del lavoro e potranno continuare ad esistere, e a crescere, aziende basate sulla vecchia organizzazione del lavoro?

Le nuove tecnologie rappresentano un'opportunità per migliorare la qualità della nostra vita, oppure vita privata e

lavoro tenderanno a confondersi? Esiste un utilizzo "etico" delle tecniche di comunicazione e di *marketing* digitale?

A queste e altre domande proveremo a rispondere grazie ai dati e alle esperienze.

Marina Salamon, *imprenditrice, dirigente d'azienda e scrittrice italiana*

Spettacolo

ore 21:00 | Auditorium Melotti

The Mountain

Spettacolo teatrale che porta in scena la tecnologia

C'è un'immagine ampiamente diffusa che ripercorre la storia delle idee: scalare una montagna, superare tutte le difficoltà per raggiungerne la cima e, una volta lì, poter vedere il mondo "così com'è". Raggiungere la verità e non solo ombre o riflessi. È una bella immagine a tutti gli effetti. Ma è davvero così? Spesso guardando dall'alto non si vede altro che nuvole e nebbia che ricoprono tutto, o un paesaggio che cambia a seconda dell'ora del giorno o del tempo. Allora, com'è questo mondo? Com'è questa verità? Esiste la verità? È la verità una cima da coronare e basta, o piuttosto un sentiero freddo e inospitale che deve essere continuamente percorso? In The Mountain convergono la prima spedizione sull'Everest, il cui esito è ancora oggi incerto; Orson Welles che semina il panico con il suo programma radiofonico La guerra dei mondi; giocatori di badminton che giocano a baseball; un sito Web di fake news; un drone che scruta il pubblico; molta neve; schermi mobili; immagini frammentate; e Vladimir Putin che parla soddisfatto di fiducia e verità.

Una rete di idee, storie, immagini, azioni e concetti: materiali, dispiegati in strati che si mescolano creando connessioni inaspettate. Un'esplorazione senza mappa sul mito della verità.

Creazione: *Agrupación Señor Serrano*
Regia e drammaturgia: *Àlex Serrano, Pau Palacios, Ferran Dordal*
Performance: *Anna Pérez Moya, Àlex Serrano, Pau Palacios, David Muñiz*
Voce: *Amelia Larkins*
Musica: *Nico Roig*
Video-programmazione: *David Muñiz*
Video-creazione: *Jordi Soler Quintana*
Spazio scenico e modellini in scala: *Lola Belles, Àlex Serrano*
Assistente di scenografia: *Mariona Signes*
Costumi: *Lola Belles*
Design di luci: *Cube.bz*
Maschera digitale: *Román Torre*
Design di produzione: *Barbara Bloin*
Produzione esecutiva: *Paula Sáenz de Viteri*

Sabato 23 ottobre

ore 9:00 | Teatro Zandonai

Oltre Matilda, verso il digitale: leadership e soft skill

Molte sono le donne che hanno cambiato il mondo della tecnologia, molte le scienziate che hanno segnato la storia, molte di più sono le donne che hanno fatto entrambe le cose ma di cui nulla si sa. Qualcosa sta cambiando: le donne avanzano nelle STEM - *Science, Technology, Engineering e Mathematics* -, ma sono ancora troppo poche. Nella società sono ancora molti e forti i pregiudizi diffusi che ostacolano le donne nei percorsi di carriera, anche rispetto a ruoli apicali in ambito scientifico. Alcuni pregiudizi insidiosi si nascondono pure nel cuore delle donne, trasformandosi in prigioni interiori da cui può essere difficile uscire. L'effetto *Matilda* ha segnato molta storia e può apparire oggi più sfumato. Ora però le donne possono superarlo definitivamente sviluppando competenze hard e soft più mirate ed efficaci per potenziare la propria *leadership*, valorizzando la *Diversity*, senza frontiere.

Luciana d'Ambrosio Marri, *sociologa e consulente al servizio dell'empowerment femminile*

ore 10:30 | Teatro Zandonai, sala I piano

Società digitale e vite interconnesse: come la pandemia sfida le nostre vite e il nostro futuro

Le sfide poste dalla pandemia hanno accelerato i processi di digitalizzazione, una sfida per i singoli e per le istituzioni. Il digitale è un nuovo campo sociale

che interessa, in modo diverso, tutte le generazioni. Le visioni apocalittiche o tecno-ottimistiche sulla tecnologia rischiano di oscurare le pratiche sociali reali che spesso si muovono al di là delle etichette che i media e il dibattito pubblico si affrettano ad attribuire alla scienza e alla tecnologia. In che modo gli usi delle tecnologie digitali hanno accelerato le esperienze educative? La pandemia è un evento trasformativo globale e agli studiosi dei fenomeni sociali resta il compito di osservare e riflettere sui cambiamenti che stanno emergendo. La tecnologia digitale informa le nostre vite, come stiamo attraversando il cambiamento, come lo faremo nostro?

Assunta Viteritti, *docente di Sociologia dell'educazione Università La Sapienza di Roma*

ore 11:30 | Teatro Zandonai

Privacy nella società digitale

I dati sono la linfa vitale della società digitale. Siamo circondati da sistemi intelligenti e pervasivi e ogni azione che facciamo genera (spesso senza che noi stessi ce ne accorgiamo) dati che vengono raccolti, memorizzati e analizzati allo scopo di offrire servizi migliori e rendere i sistemi più intelligenti. Oltre a ciò, siamo noi stessi a divulgare dati quando, ad esempio, decidiamo di usare servizi online e applicazioni sociali. In un mondo così complesso ed iperconnesso, c'è una evidente perdita di controllo sul flusso e sull'utilizzo dei dati. Perdiamo infatti il controllo su quali informazioni gli altri conoscano su di noi, come vengono utilizzate e come e a chi vengono rilasciate. E i dati dicono più di quanto pensiamo. Discutiamo alcune problematiche relative alla *privacy*

nell'uso dei servizi e nella condivisione e pubblicazione di dati.

Pierangela Samarati, *professoressa di Informatica Università La Statale di Milano*.

ore 11:30 | Palazzo Alberti Poja

La didattica digitale non è sinonimo di didattica a distanza

In Italia manca una strategia del sistema educativo. La demonizzazione della didattica a distanza rischia di far fare un ulteriore passo indietro al processo di modernizzazione della scuola con il rifiuto del digitale. La tecnologia è l'unico strumento che abbiamo a disposizione per tentare di innovare la scuola, con l'obiettivo di renderla utile per affrontare il presente e il futuro.

Chiara Burberi, *CEO redooc.com*

ore 14:00 | Teatro Zandonai

Cosa viene prima: quantità o qualità dei dati? Sfide per la società nell'era dei Big Data

Il web e l'utilizzo dell'IT e dei computer hanno generato una pletora di *dataset* in tutte le aree d'applicazione.

Questi dati, però, possono corrispondere a informazioni utili solo se di buona qualità e possono essere vantaggiosi per la società solo se tale nozione di qualità è conforme ai principi etici. Queste richieste sono ampiamente riflesse nei codici etici e nei regolamenti giuridicamente vincolanti. Indaghiamo gli aspetti legati all'etica della digital transformation e discutiamo gli approcci di spicco per un utilizzo responsabile dei *big data*.

Donatella Firmani, *ricercatrice Università La Sapienza di Roma*

ore 15:30 | Palazzo Alberti Poja

Un Robot al Paese Ritrovato

Gli umanoidi possono aiutare le persone con Alzheimer? Dal 2020 all'interno di Paese Ritrovato - villaggio che accoglie persone con Alzheimer con lo scopo di rallentare il decadimento cognitivo e ridurre al minimo le disabilità nella vita quotidiana, offrendo alla persona residente l'opportunità di continuare a vivere una vita ricca ed adeguata alle sue capacità, ai suoi desideri e ai suoi bisogni - è stato inserito un robot NAO a forma umanoide progettato per interagire con le persone grazie a un progetto co-finanziato dalla Banca d'Italia e al quale ha partecipato in qualità di Partner tecnico la Scuola di Robotica di Genova. All'interno del Paese Ritrovato sono impiegati dagli operatori in sedute di edutainment, di gioco e di supporto cognitivo.

Paola Perfetti, *drammaterapeuta, regista ed esperta teatrale di strategie educative e attoriali*

ore 15:30 | Teatro Zandonai, sala I piano

Verso lo sviluppo di una Intelligenza Artificiale che sia rispettosa di tutt*

Assistiamo ad una crescita vertiginosa di applicazioni dai risultati stupefacenti. Molte sono *embedded* nei nostri dispositivi digitali: riconoscimento di contenuti multimediali (immagini, canzoni), riconoscimento facciale e vocale, tracciamento degli spostamenti per suggerire percorsi ed eventi nelle città *smart*, automobili a guida assistita o autonoma, medicina di precisione, personalizzata.

Molti rischi si profilano per la *privacy* degli utenti: dati personali e privati

potrebbero essere utilizzati, o ricostruiti, per alimentare queste applicazioni. Qualora la collezione di dati non sia stata perfettamente confezionata potrebbe non essere rappresentativa della realtà nel suo complesso. In tal caso le applicazioni "imparano" le distorsioni presenti nei dati e replicano e amplificano i pregiudizi con un danno nella società.

Ma non tutto è perduto: sono allo studio nuove tecnologie per verificare l'esistenza di una discriminazione. Si tratta dell'intelligenza artificiale spiegabile, i cui risultati si spiegano in maniera comprensibile. Così possiamo verificare che l'IA non solo sia efficiente e precisa, ma anche corretta e affidabile, basata su principi morali ed etici di cui ci fidiamo.

Rosa Meo, *professoressa di Informatica Università di Torino*

ore 17:00 | Teatro Zandonai

GIS e Climate Change nelle scuole superiori in Europa: il progetto GIS4Schools

GIS4Schools è un partenariato strategico per l'innovazione finanziato dal programma Erasmus plus. Coordinato da Euronike, conta 10 partner in tutta Europa tra i quali il Politecnico di Milano e l'ITT Marconi di Rovereto. Il progetto coinvolge più di 180 studenti, insegnanti e organizzazioni partner in 5 Paesi Europei nell'analisi dei fenomeni di cambiamento climatico, attraverso l'introduzione dell'insegnamento della tecnologia GIS e lo sviluppo di output GIS. Il progetto sfrutta gli investimenti pubblici nella tecnologia geospaziale, rendendola materia prima per l'intervento dei giovani nelle comunità locali e nei progetti scientifici.

Elisa Filippi, *lead project manager di GIS4Schools, co-fondatrice di Euronike*

Maria Antonia Brovelli, *professoressa di GIS e Copernicus Uptake Politecnico di Milano*
ITT Marconi

ore 18:30 | Teatro Zandonai, sala I piano

Perché dobbiamo avere un uso responsabile dell'intelligenza artificiale?

I sistemi di Intelligenza artificiale suggeriscono decisioni sulla base di pattern e regole imparate dai dati. I dati registrano l'esperienza passata e quindi contengono tutto il bene e tutto il male dell'esperienza. Inclusi possibili *bias* e discriminazioni. Per poter usare con fiducia e sicurezza questi strumenti per prendere decisioni importanti è necessario che questi non siano opachi ma siano in grado di proporre ai propri utilizzatori la spiegazione del loro funzionamento. Ecco perché si sta sviluppando così impetuosamente il settore di ricerca dell'"Explainable AI" per realizzare una corretta simbiosi tra persone e macchine in grado di aiutarci a prendere decisioni migliori preservando (ed espandendo) la nostra capacità cognitiva. Il diritto alla spiegazione è uno degli elementi portanti per un uso responsabile dell'intelligenza artificiale. Ecco quale è lo stato del dibattito in corso in Europa sul tema e sulle linee guida che dovrebbero essere usate nello sviluppare sistemi di AI centrata sulle persone e rispettosa dei valori etici fondamentali.

Fosca Giannotti, *direttrice di ricerca computer science, CNR Pisa*

Mostra

Sensoltre

Sala Multimediale della Biblioteca Civica di Rovereto
venerdì (18.00 / 20:00), sabato (9:00 / 19:00)

Sensoltre è una serie di percorsi multisensoriali, oltre la vista, tra quadri tattili da ascoltare con tecnologia NFC. I percorsi in sala sono 2 – **Storie Digitali** e **Cinema Samuele** – e ogni visitatore accede a un singolo percorso della durata di 15 minuti circa.

Nel rispetto delle attuali misure di sicurezza e per garantire una serena visita, potranno accedere due visitatori per volta seguendo le istruzioni fornite all'ingresso.

→ Presentazione della mostra Sensoltre

Sala Multimediale della Biblioteca Civica di Rovereto
venerdì 22 ottobre ore 17:45

D come Digitali storie di tecnologia durante la pandemia

Storie digitali è una call to action di scrittura creativa nata a gennaio del 2021 dalla fusione di due progetti storici rivolti alla disabilità visiva: la app Strillone per la lettura di giornali con sintetizzatore vocale e la mostra Sensoltre, percorso al buio tra quadri tattili con la tecnologia NFC.

Emanuela Ferri, *curatrice progettuale per la sezione ISF Puglia, racconta gli sviluppi del progetto con le 28 storie raccolte nell'ebook e presenta i due nuovi percorsi tattili di Sensoltre in mostra: Storie digitali e Cinema Samuele.*

Laboratori

Come Wikidata e le query SPARQL possono aiutare nell'affrontare il gender gap

Laboratorio online | sabato 23 ottobre ore 9:00 / 13:00

Laboratorio sull'utilizzo di Wikidata. Attraverso query pre-compilate i partecipanti meno esperti potranno formulare delle query ed estrarre informazioni utili per affrontare i temi centrali del Festival, mentre partecipanti esperti potranno creare delle query in piena autonomia.
Durata 4 ore
Laboratorio gratuito per gli studenti degli ultimi anni delle superiori e dell'università.

Link per accedere al laboratorio su festival.informaticisenzafrontiere.org

Il laboratorio è curato da Camelia Boban, *developer, wikimediana* *Wikimedia Italia è il capitolo italiano di Wikimedia Foundation ed è l'associazione che in Italia sostiene Wikipedia, i progetti Wikimedia e OpenStreetMap.*

CoderDojo@HPE: Introduzione al coding

Laboratorio online | sabato 23 ottobre ore 10:00 / 12:00

Laboratorio online sulle basi del coding (programmazione) per bambini e ragazzi anche senza alcuna esperienza pregressa con Scratch, sw di programmazione a blocchi, gratuito, pensato proprio per avvicinare al coding in maniera divertente bambine e bambini. Svilupperemo un intero gioco completo e funzionante. I ragazzi potranno seguire la spiegazione per poi rifare il gioco in autonomia in un secondo momento, oppure potranno programmare contemporaneamente alla spiegazione.

Durata 2 ore
Laboratorio gratuito per bambini e ragazzi dagli 9 ai 15 anni
Iscrizione su festival.informaticisenzafrontiere.org

Il laboratorio è curato dai volontari di **Hewlett Packard Enterprise**, azienda leader nel settore delle soluzioni tecnologiche HPE che ha aderito al movimento **CoderDojo** per la promozione del pensiero computazionale tra i ragazzi.

Schede perforate e pois colorati

Laboratorio a cura dell'area educazione del MART

Area Educazione del MART | sabato 23 ottobre ore 15:00 / 17:00

Creiamo un libro ispirato all'arte "puntiforme" di Yayoi Kusama.

Durata del laboratorio: 2 h circa
Laboratorio gratuito per famiglie con bambini dai 4 ai 12 anni.

Contatti per la prenotazione:

education@mart.tn.it

0464 454135-108

(dal lunedì mattina al venerdì mattina),

0464 438887

(dal venerdì pomeriggio alla domenica).

Laboratori Iprase

In programma sono previste anche iniziative di sviluppo professionale del personale scolastico in servizio promosse da IPRASE, Istituto provinciale per la ricerca e sperimentazione educativa della Provincia autonoma di Trento.

Per partecipare a questi webinar iscrizioni su www.iprase.tn.it

Le tecnologie digitali in classe con il modello SAMR Uno strumento per integrare le tecnologie digitali nella pratica didattica

Online piattaforma e-learning Iprase
giovedì 21 ottobre dalle 17:00 alle 18:30

Il semplice utilizzo delle tecnologie digitali in classe non si traduce automaticamente nel miglioramento delle prestazioni degli studenti. SAMR rappresenta un modello/framework che permette ai docenti di analizzare l'efficacia e l'impatto che le tecnologie hanno sull'insegnamento e sull'apprendimento così da inserirle in modo opportuno all'interno delle loro attività.

Il corso è curato da Francesca Farinelli, *insegnante di arte, letteratura e didattica digitale, ITTS "A.Volta" di Perugia*

Corso per docenti della provincia di ogni ordine scolastico

Non sarò mai un influencer

Online piattaforma e-learning Iprase
venerdì 22 ottobre dalle 10:45 alle 12:15

Come comprendere l'importanza dei social network e della rivoluzione digitale nel business, costruendo nel presente, con costanza il proprio futuro. Durante il suo intervento, finalizzato ad indirizzare ad un uso competente e consapevole della Rete, la dott.ssa Alonzi fornirà informazioni rilevanti e significative sull'uso dei social network nella vita e nel business, approfondendo le caratteristiche delle principali piattaforme (Instagram, Facebook, TikTok ...).

Il corso è curato da Maria Beatrice Alonzi, *"All-in strategist", lavora con grandi brand nazionali ed internazionali e ha contribuito a creare i nomi più famosi della nuova imprenditoria italiana digitale e offline*

Corso per classi di studenti, docenti e studenti, dirigenti della provincia del triennio delle Scuole secondarie di secondo grado e delle istituzioni formative professionali della Provincia autonoma di Trento

La New Media Education e gli strumenti a supporto del processo educativo

Online piattaforma e-learning Iprase
giovedì 21 ottobre dalle 16:30 alle 18:30

Appuntamento del ciclo di webinar che vuole spingere a cogliere i punti di forza della webradio quale strumento della New Media Education, non solo per un utilizzo in ambito comunicativo, ma per implementare negli alunni la conoscenza dell'utilizzo pertinente delle fonti, delle informazioni acquisite, della navigazione sicura in rete, le competenze del lavorare in team,

dell'assunzione di responsabilità, di sviluppo dell'autostima e della meta-conoscenza digitale.

Il corso è curato da esperti Iprase

Corso per docenti della provincia della scuola Primaria e Secondaria di Primo grado



SOSTENIBILE PER NATURA
SOSTENIBILE PER SCELTA



VARGROUP

Il nome proprio dell'innovazione

Esploriamo i nuovi
orizzonti dell'ICT:
la digitalizzazione è una
leva strategica per la
crescita delle aziende.

*Cyber Security, Collaboration,
Cloud, Data Science, Blockchain,
Erp, Digital Transformation,
Customer Experience, Intelligenza
Artificiale, Industry 4.0 e Servizi IT*
sono solo alcuni dei nomi
dell'innovazione che puoi trovare
in Var Group: ogni progetto è
gestito e realizzato da divisioni
altamente specializzate, ogni
tecnologia viene scelta
e applicata su misura
per la tua azienda.

Numero Verde
800 646543

www.vargroup.it
info@vargroup.it

Vieni a scoprire le offerte di energia e gas che tutelano
la natura, il risparmio e le persone con progetti solidali.



www.dolomitienergia.it

Nuovi spazi per
talenti che crescono?
Oggi si può.



CreditExpress Dynamic

UNICREDIT
PER L'ITALIA

Il prestito da 3.000€ a 75.000€, con rate da 36 a 84 mesi, per realizzare
i tuoi progetti e liberare le passioni dei tuoi figli.

176€ AL MESE

Importo rata arrotondato per eccesso

Importo
12.000€

Durata
84 MESI

TAN fisso
5,99%

TAEG
6,83%

Il TAN applicato nell'esempio è valido solo per importi compresi tra 12.000€ e 25.000€

unicredit.it
800.00.15.00

La banca
per le cose che contano. | 

**IL ROSSO
È IL COLORE
DI CHI TI
SOSTIENE.**



partner
di **VITA**

generali.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del prestito CreditExpress Dynamic, consultare il Modulo Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori da richiedere presso le Filiali della Banca o disponibile nel processo di richiesta tramite Banca Multicanale.

ESEMPIO. Importo richiesto di 12.000€ per la durata di 84 mesi; costi di istruttoria 210€ (non previsti in caso di richiesta tramite Banca Multicanale) e imposta di bollo sul contratto 16€ (esente in caso di addebito su conto corrente UniCredit) trattenuti all'erogazione dall'importo richiesto, importo totale del credito 12.000€ (importo erogato: 11.774€), importo rata 175,25€ (unitamente alla prima rata di ammortamento vengono recuperati eventuali interessi calcolati dalla data di erogazione fino al giorno precedente alla decorrenza del piano di ammortamento), spese invio documento di sintesi annuale di 4,20€ (0,60€ per anno), imposta di bollo sul rendiconto periodico 1,4€ (2€ per anno, esente in caso di addebito su conto corrente UniCredit), spese incasso rata non previste. Costo totale del credito 2.965,20€, importo totale dovuto dal consumatore 14.739,20€. TAN fisso 5,99% - TAEG 6,83%. Prodotto venduto da UniCredit S.p.A. che si riserva la valutazione del merito creditizio e dei requisiti necessari alla concessione del prestito.



DOVE SIAMO

Il Festival si svolge a Rovereto in corso Bettini:

al Teatro Zandonai (1)
a Palazzo Alberti Poja (2).

La mostra è esposta in Biblioteca civica "G. Tartarotti" (3).

Il laboratorio per bambini di svolge nell'Area educazione del Mart (4),
lo spettacolo all'Auditorium Melotti (5).

*Rispettiamo l'ambiente!
Raggiungi il Festival a piedi,
in bicicletta o con i mezzi pubblici
(Autobus fermata Corso Bettini "Mart").*

COME PARTECIPARE

La partecipazione agli incontri e agli eventi del festival è gratuita. I posti sono limitati anche a causa delle restrizioni dovute al Covid 19.

Per assicurarsi il posto è necessario iscriversi sul sito festival.informaticisenzafrontiere.org

Le sale saranno sanificate dopo ogni incontro. È richiesto Green Pass. Per garantire la tua esperienza in sicurezza: indossa la mascherina.

Il programma potrebbe subire qualche variazione.

Controlla festival.informaticisenzafrontiere.org



www.festival.informaticisenzafrontiere.org

[f](https://www.facebook.com/informaticisenzafrontiere) [in](https://www.linkedin.com/company/informaticisenzafrontiere) @informaticisenzafrontiere

[t](https://www.twitter.com/informatici) [ig](https://www.instagram.com/informatici) @informatici

#ISFestival

